

IL CDA DI BANCA VALSABBINA APPROVA I DATI DEL 1° SEMESTRE 2023: UTILE NETTO DI € 29,3 MLN IN CRESCITA DEL 61%, SI CONSOLIDANO GLI ASSET IN GESTIONE E MIGLIORANO I PRINCIPALI INDICATORI

Aumenta il margine di intermediazione (+17%), nell'ambito di una sana crescita. In ulteriore progresso la redditività dell'Istituto ("ROE" al 15%).

Brescia, 10 Agosto 2023 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta del 9 Agosto, ha approvato la **situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2023** che evidenzia un **Utile ante imposte di € 41,5 milioni (+64,3%)** ed un **Utile netto di € 29,3 milioni in forte crescita (+61,1%)**, sulla scia di un positivo trend. Il **"ROE"**, principale indicatore di redditività aziendale, **raggiunge il 15%**, annualizzando l'utile semestrale.

"I numeri ed i principali indicatori del semestre confermano - ancora una volta - l'efficacia del modello di business adottato che permette di integrare l'offerta tradizionale bancaria con una serie di servizi innovativi e complementari, sempre più a 360°" ha premesso Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina.

*"I continui cambiamenti di scenario e di aspettative sono stati ben fronteggiati dalla nostra Banca anche nel corso del primo semestre di quest'anno, puntando su una strategia fondata sulla **diversificazione delle fonti di ricavo, sul presidio dei rischi e su un modello in grado di coniugare la tradizione che contraddistingue l'Istituto con l'evoluzione richiesta dal mercato.** La Banca lavora intensamente ed ha allo studio **ulteriori iniziative**, con l'obiettivo di conseguire - **in coerenza con i positivi risultati del recente passato e pur in un contesto che permane influenzato da eventi esogeni** - la necessaria **profittabilità richiesta dagli stakeholder, puntando al contempo alla continuità di risultati ed alla miglior soddisfazione delle esigenze del territorio**",* ha aggiunto Barbieri.

Si riportano nella sottostante tabella i principali **Aggregati Patrimoniali** che confermano, anche a livello numerico, il consolidamento delle masse e la positiva *performance* del primo semestre 2023:

Dati in € migliaia	Giugno 2023	Giugno 2022	Variaz. %
Raccolta diretta	4.850.339	4.614.775	5,10%
Raccolta indiretta	2.893.715	2.573.027	12,46%
di cui gestita	1.944.597	1.812.061	7,31%
Raccolta complessiva	7.744.054	7.187.802	7,74%
Impieghi alla clientela	3.933.707	3.874.366	1,53%
di cui in bonis	3.835.907	3.769.785	1,75%
di cui deteriorati	97.800	104.581	-6,48%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,49%	2,70%	-7,9%
di cui sofferenze nette su impieghi netti	1,19%	1,26%	
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,44%	4,98%	-10,9%
Fondi Propri Fully Loaded	441.681	381.280	15,8%
CET 1 Ratio Fully Loaded	13,76%	13,35%	
TIER TOTAL Ratio Fully Loaded	15,94%	14,53%	
Patrimonio netto	407.001	370.816	9,76%
Utile ante imposte	41.514	25.272	64,27%
Utile netto	29.334	18.204	61,14%

A fine semestre la **Raccolta Diretta** si è attestata ad € 4.850 milioni in aumento del 5,1%, a fronte di una contrazione di oltre il 2% osservata a livello nazionale. La Banca da tempo ha infatti attivato una politica commerciale che permette di remunerare adeguatamente i depositi della clientela interessata a forme di raccolta a scadenza, rivedendo progressivamente la propria offerta in considerazione del contesto di mercato (a fine giugno i **time deposit** ammontano ad € 1.361 mln, + 71%). Resta importante anche la consistenza dei "titoli in circolazione", anche per effetto di programmi di emissioni di obbligazioni perfezionate con successo. La politica di *funding* attuata consente di mantenere un **equilibrato profilo di liquidità**, con indicatore regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") superiore al 300%, rispetto ad un minimo del 100%.

Banca Valsabbina

La **Raccolta Indiretta** si è attestata ad € 2.894 milioni, segnando una crescita del 12,5%. I tassi di rendimento in aumento hanno infatti incentivato la clientela ad allocare parte dei propri risparmi su titoli di stato ed obbligazioni nonché, in generale, sul **risparmio gestito ed assicurativo**. La Banca ha rafforzato le proprie strutture distributive e commerciali dedicate alla gestione “qualificata” del risparmio, con l’obiettivo di offrire consulenza trasversale alla clientela, anche affiancandola in un percorso “evolutivo”. Cresce infatti del 7% la quota di “Indiretta” rappresentata da fondi comuni e polizze. La **Raccolta Complessiva** ammonta pertanto ad € 7.744 milioni, in crescita di circa l’8% rispetto al giugno 2022, confermando pertanto la capacità della Banca di rispondere alle esigenze della clientela nella gestione dei propri risparmi, anche nell’ambito di un mercato particolarmente concorrenziale.

Gli **Impieghi alla clientela** sono pari ad € 3.934 milioni, in aumento di circa l’1,5%, rispetto ai dati di sistema che segnalano invece una riduzione dello stock di prestiti, anche per effetto dell’aumento generalizzato dei tassi. Si conferma quindi il **sostegno al territorio**, con quasi 2.400 finanziamenti erogati nei primi sei mesi dell’anno per circa € 340 milioni, dei quali € 165 milioni rappresentati da mutui alle PMI assistiti da garanzia MCC (ed € 9 milioni di finanziamenti “SACE”). Concluse inoltre operazioni di *leasing* per circa € 43 milioni. Con riferimento alle “famiglie” sono stati erogati mutui ipotecari per € 85 milioni e prestiti al consumo per circa € 25 milioni in partnership con “Cofidis”, oltre al collocamento di finanziamenti CQS/CQP (€ 1,8 milioni) principalmente in collaborazione con la partecipata “Vivibanca”.

In coerenza con le linee definite nel relativo Piano Strategico “NPL”, i **Crediti deteriorati lordi** si sono ridotti ulteriormente, passando da € 199 milioni ad € 179 milioni. L’NPL Ratio Lordo si è quindi ridotto di conseguenza, stabilizzandosi al 4,4%. I deteriorati netti ammontano ad € 98 milioni con l’**NPL Ratio Netto** che si attesta al 2,5% (con copertura media dei deteriorati al 46%), confermando l’attenzione alla qualità del credito, come comprovato anche dal “Texas Ratio” (“capacità di assorbimento patrimoniale degli NPL”) pari a circa il 25%.

I **Fondi Propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, sono in sensibile crescita ed ammontano ad € 442 milioni. Relativamente ai **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *fully loaded*), gli stessi confermano la solidità patrimoniale dell’Istituto, rappresentata da un *Cet 1 Ratio* al 14% e da un *Tier Total Ratio* al 16%, superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2023 è pari a € 407 milioni (+ 9,8%), anche per effetto del positivo andamento degli utili aziendali conseguiti.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca – **Soci ed Azionisti** – supera quota 43.000 (40.900 circa i “Soci”), in aumento rispetto al dato dello scorso anno. In costante crescita inoltre il numero dei conti correnti, anche con il contributo delle filiali di nuova apertura, che superano n. 103.000, +3%.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 30 giugno 2023, caratterizzato da risultati reddituali che si confermano positivi.

Dati in € migliaia	Giugno 2023	Giugno 2022	Variaz. %
Margine d’interesse	73.926	62.977	+17,39%
Commissioni nette	33.863	26.400	+28,27%
Margine di intermediazione	116.940	100.295	+16,60%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-13.009	-16.879	-22,93%
Risultato netto della gestione finanziaria	103.901	83.503	+24,43%
Costi operativi	-62.414	-58.297	+7,06%
Utile ante imposte	41.514	25.272	64,27%
Utile netto	29.334	18.204	61,14%

Il **Margine d’interesse** raggiunge € 73,9 milioni (+17,3%), anche per effetto delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE, con sensibile aumento dei tassi di riferimento, cui sono indicizzati anche parte degli impieghi della Banca. L’incremento dei tassi ha influito in conseguenza anche sul costo della raccolta, sia con riferimento agli interessi corrisposti alla BCE nell’ambito dei relativi programmi di finanziamento, sia con riferimento agli interessi riconosciuti alla clientela, principalmente a valere su forme di raccolta a scadenza (particolarmente apprezzate data la crescita delle relative masse).

Banca Valsabbina

In crescita anche le **Commissioni nette** (+28,3%), passando da € 26,4 milioni a € 33,8 milioni. Rilevante si conferma il contributo derivante dal collocamento di fondi e polizze assicurative, nonché dalle commissioni rivenienti da strutturazione di operazioni e/o servizi di consulenza finanziaria, nell'ambito dei nuovi *business* adottati.

Il **Margine di intermediazione** si attesta ad € 117 milioni, in aumento di € 17 milioni, segnando + 16,6%, anche per effetto dei risultati consuntivati dall'attività di negoziazione, soprattutto con riferimento alla compravendita e alla valutazione delle attività finanziarie.

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 13 milioni (ex € 16,9 milioni). La contrazione è da ricondurre alle minori rettifiche di valore poste sui crediti verso la clientela, anche alla luce della continua diminuzione dello *stock* di crediti deteriorati, tenendo inoltre conto delle garanzie che assistono il portafoglio impieghi. Il costo del rischio è stato pari allo 0,55% (ex 0,75%). Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si attesta ad € 103,9 milioni (+ 24,4%), in aumento di oltre € 20 milioni.

I **Costi operativi** ammontano ad € 62,4 milioni e registrano un incremento del 7% da ricondurre principalmente alle spese del personale (+11%) anche per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti, in coerenza con la relativa crescita dimensionale ed operativa della Banca. Nonostante l'incremento dei costi operativi il *Cost Income*, indicatore di efficienza aziendale (rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione), si è attestato al 53%, in sensibile miglioramento (-8%) rispetto allo scorso esercizio.

L'**Utile ante imposte infine ammonta ad € 41,5 milioni** (+ 64%), mentre l'**Utile Netto si attesta ad € 29,3 milioni**, con un aumento di oltre € 11 milioni rispetto a giugno 2022 (+61%), nonostante sconti imposte per € 12,2 milioni (ex € 7,1 milioni). Il rapporto tra l'utile annualizzato ed il patrimonio netto semestrale medio (c.d. "**ROE**" o "**Return on equity**"), principale indicatore della **redditività aziendale, raggiunge pertanto il 15% circa**.

-----°-----

Nel gennaio 2023 è stata inaugurata la filiale di Pavia, a valere su una rete territoriale sempre composta da n. **70 dipendenze**. Sono allo studio nuove aperture, sempre in città del Nord Italia, al fine di favorire un percorso di crescita armonica ed efficiente della rete, nell'ambito di un contesto generale in cui invece gli "sportelli fisici" continuano a diminuire e sembra meno importante il contatto diretto con la clientela.

Al 30 giugno 2023 l'**organico aziendale** contava **826 dipendenti**, in crescita rispetto ai 777 presenti a giugno 2022. Sono proseguite nel semestre le assunzioni (38 risorse con un'età media di 36,6 anni di cui il 68,4% laureato) sia sulla rete commerciale che nelle strutture interne e di controllo.

Da alcuni anni la Banca ha avviato un processo di rinnovamento delle proprie strategie di sviluppo e di offerta dei servizi, alla continua ricerca di **soluzioni complementari** rispetto al modello "tradizionale", in linea con le evoluzioni del mercato, le esigenze delle PMI e le attese della clientela.

Sono stati strutturati **servizi specialistici** in linea con le esigenze sempre più evolute delle imprese del territorio che operano ad esempio in campo internazionale o nel "primario". Al contempo l'Istituto, anche per il tramite di partnership strategiche, è in grado di **offrire consulenza e finanza anche di tipo complementare** rispetto a quella "tradizionale", supportando anche le imprese che intendono accedere al mercato dei capitali. In tale contesto si cita l'accordo - condizionato a relative approvazioni di rito - funzionale al raggiungimento del 78% del capitale di "**Integrae Sim**", tra i leader nella strutturazione di operazioni di *Equity Capital Market* sul mercato *Euro Next Growth Milan* ("EGM").

Prosegue poi, tramite operazioni di partnership industriali e strategiche, l'evoluzione della Banca nell'ambito di un **percorso di innovazione tecnologica e finanziaria**, sviluppando anche nuovi modelli di *business*, orientati all'economia reale ed al servizio della clientela. Si ricorda l'avviato processo per la rilevazione dell'intero capitale di **Prestiamoci SpA** - piattaforma *fintech* di finanziamenti personali e digitali a privati, professionisti e partite IVA - nonché altre recenti operazioni di investimento, coniugando in modo efficiente le esigenze della clientela con il mondo finanziario, anche tramite operazioni di finanza strutturata.

La Banca sta investendo e creando un network sempre più virtuoso di partner, con l'obiettivo di diventare un **player di riferimento del territorio**, in grado di offrire servizi all'altezza delle aspettative. Stanno in tal senso procedendo

Banca Valsabbina

alcune iniziative orientate all'“**economia reale**” ed alla **gestione qualificata del risparmio**, nonché progettualità funzionali al progressivo allineamento a standard di **finanza sostenibile**, temi di assoluta rilevanza anche in questo momento storico, caratterizzato dagli effetti del cambiamento climatico.

*“Si conferma quindi, nei **principali indicatori e nei numeri, la nostra crescita** e l'impegno nei confronti della clientela e dei **soci**, sia rappresentando il modello tipico di una **Banca tradizionale**, sia prestando attenzione all'evoluzione ed alle esigenze del mercato, anche investendo in **nuove iniziative**. Rimane poi confermata l'attenzione ad un **prudente presidio dei rischi per continuare ad assicurare ai soci la stabilità dei risultati nel tempo**, compatibilmente con l'assenza di ulteriori eventi esogeni negativi, senza trascurare la sensibilità ai **temi socio-ambientali**.”*

Si precisa, a completamento della disamina dell'andamento aziendale, che i risultati descritti non tengono conto dei potenziali impatti della misura annunciata proprio in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, nell'ambito della presentazione dei «Decreti omnibus», relativamente all'ipotesi di tassazione dei c.d. “extraprofitti” delle banche, da calcolarsi sull'incremento del margine di interesse. La Banca monitorerà con attenzione l'iter normativo del Provvedimento, per valutare compiutamente i possibili impatti sulla redditività netta dell'Istituto”.

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Renato Barbieri

(*) Comunicazione di informazione privilegiata ai sensi della normativa vigente, inviata in data odierna alle agenzie di stampa Adnkronos, Ansa e Radiocor alle ore 12:20.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. È la principale Banca popolare di Brescia e da centoventicinque anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali, di cui 43 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona e 3 a Milano. Impiega più di 825 dipendenti, gestisce masse superiori agli 11 miliardi di € e vanta un solido patrimonio, con il *CET 1 Ratio* al 14% ed il *Tier Total* al 16%.

Ufficio stampa: Marco Albanesi - +39 329 3987262 - marco@albanesipr.com